

VareseNews

Mai così tanti sindaci tutti insieme: “Siamo 4.000, ora ascoltateci”

Pubblicato: Lunedì 28 Ottobre 2019



Il dialetto bergamasco si mischia al siciliano stretto, il sindaco più giovane d'Italia parla con i colleghi che i capelli bianchi li hanno ormai da decenni, i più eleganti in giacca e cravatta siedono accanto ai più ruspani con la camicia a quadrettoni. Ma tutti hanno una cosa in comune: **la fascia tricolore che dalla spalla destra cinge il fianco sinistro**. Contarle è impossibile, ma se qualcuno ci avesse provato sarebbe arrivato a quota 4.000. Perché tanti sono i sindaci che lunedì 28 ottobre [sono arrivati a Roma per il grande raduno di Poste Italiane dedicato ai comuni più piccoli del Paese](#), quelli con meno di 5.000 abitanti.

Rappresentano qualcosa come 10 milioni di persone che vivono nelle zone più remote del Paese, posti bellissimi ma che spesso si sentono dimenticati. **E troppo spesso non si tratta di una semplice sensazione**. Così la giornata in cui Poste ha aggiornato il suo piano di investimenti è stata anche una giornata di rivendicazioni collettive. «Questa fascia ci aiuta nei momenti più difficili a tenere insieme le nostre comunità -ha detto dal palco Antonio De Caro, il presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani-. Qualche volta veste in maniera un po' goffa, tipo a me perché ho tenuto quella del mio predecessore che però era alto 20 centimetri più di me».

Un esempio di come nei comuni la lotta per la sopravvivenza economica è quotidiana. «Oggi siamo ospiti delle Poste ma **quante volte vi è capitato di pagare di tasca vostra per i trasferimenti o piccole iniziative perché non ci sono i soldi** -ha chiesto il rappresentante dei sindaci con la voce sommersa dagli applausi-. Questo vi fa onore ma non è giusto, specialmente se pensiamo alle indennità ridicole che percepite. Io credo che in alcuni casi sarebbe meglio una pacca sulle spalle, vi gratificherebbe di più». Altri applausi. E forte dell'esercito dei sindaci e vedendo la presenza in sala di mezzo governo De Caro punta alto: «In parlamento c'è una legge che è stata ribattezzata *libera sindaci* e che propone tra le altre cose un compenso di 1.500 euro netti, speriamo venga approvata presto». Ancora applausi.

Poste rilancia sui piccoli comuni: “Cassette smart, flotta ecologica e pos gratuiti”

E il governo sembra aver recepito la richiesta. È lo stesso Ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, a farsene esplicitamente carico. «L'Italia senza i piccoli comuni non sarebbe la stessa e le vostre richieste vanno ascoltate» ha detto il ministro prima di ipotizzare che **parte dei risparmi del taglio dei parlamentari potrebbe essere utilizzato proprio per sostenere economicamente le comunità più piccole del Paese**. Anche il premier Giuseppe Conte assicura che «il governo è con voi» e snocciola interventi, novità e intenzioni. Certo che passare dalle parole ai fatti è difficile e in questo senso l'esempio di Poste può fare scuola. Il Ministro della coesione territoriale, Giuseppe Provenzano, lo spiega così: «L'anno scorso con il piano che è stato lanciato, e che poi è stato effettivamente realizzato, Poste ha mostrato l'importanza del restare nei vostri territori». Ma forse ancora più chiaro è il ministro della Cultura, Dario Franceschini quando dice che **«il valore sociale è più alto di quello economico»**.

Tutte questioni che i sindaci di questi comuni conoscono bene. Non a caso da quando Poste ha annunciato questo piano ci si sono buttati tutti a capofitto e **nel giro di un anno dalla Val d'Aosta alla Sicilia sono stati ben 14.000 gli interventi realizzati**. Interventi che -e in questi giorni di summit in tanti lavoratori dell'azienda l'hanno ricordato a *microfoni spenti*- non si basano sulla filantropia: Poste è infatti una società quotata in borsa che, se da un lato deve ricoprire un ruolo sociale storico, dall'altro deve affrontare i mercati e gli investitori. Ma poi quelle stesse persone ricordano come nel corso di un anno -**da quando è stato annunciato il cambio di rotta dell'azienda**- il titolo in borsa è cresciuto come mai prima. E così se l'anno scorso il *leitmotiv* dei sindaci uscendo dall'incontro con le Poste era "chissà se realizzeranno tutto quello che ci hanno promesso" quest'anno era un altro: "speriamo che anche il governo faccia come le poste".

Marco Corso

marco.corso@varesenews.it